



COMUNE DI PISA

**Direzione D 07
Sociale - Disabilità - Politiche della Casa -
Servizi Educativi**

Numeri telefonici:
050 910255

e-mail:
f.sardo@comune.pisa.it

PEC:
comune.pisa@postacert.toscana.it

Allegato 1

RELAZIONE FINALE COPROGRAMMAZIONE HOMELESS.

Premessa: le persone in condizione di marginalità estrema.

In Italia esistono molteplici termini per descrivere le persone che non hanno una casa: “senza dimora”, “senza fissa dimora”, “clochard”, “barbone”, “grave emarginazione adulta”, “povertà estrema”, “deprivazione materiale”, “vulnerabilità”, “esclusione sociale”. Non si tratta di sinonimi né di definizioni precise, ma di espressioni che mettono in luce prospettive diverse di un fenomeno sociale complesso, dinamico e sfaccettato. Questo non riguarda soltanto i bisogni primari, ma coinvolge l’insieme delle necessità e delle aspettative di una persona, specialmente nelle dimensioni relazionali, emotive e affettive.

Le persone senza dimora, e coloro che vivono situazioni di marginalità estrema, costituiscono un gruppo molto eterogeneo, caratterizzato da problematiche differenti che amplificano tale diversità. La condizione di “*homelessness*” non è il frutto di una scelta individuale, ma il risultato di processi complessi in cui si intrecciano fragilità personali e responsabilità collettive: precarietà lavorativa, carenze nei sistemi di welfare, difficoltà di accesso a un alloggio, malattie, migrazioni, rottura dei legami familiari.

Essere in una condizione di grave marginalità o vivere senza dimora non significa soltanto non avere una casa. Oltre alla mancanza di uno spazio fisico sicuro, ciò che pesa maggiormente è l’assenza di una rete di relazioni.

Esistono, infatti, molteplici forme di disagio adulto, in cui fattori soggettivi e oggettivi si sommano, provocando rotture progressive dei legami sociali, isolamento, abbandono di sé e perdita del rapporto con il proprio corpo, oltre ad uno smarrimento progressivo di consapevolezza dei propri diritti, bisogni e desideri.



COMUNE DI PISA

Direzione D 07
**Sociale - Disabilità - Politiche della Casa -
Servizi Educativi**

Numeri telefonici:
050 910255

e-mail:
f.sardo@comune.pisa.it

PEC:
comune.pisa@postacert.toscana.it

Questo fenomeno, definito “*disaffiliazione*”, descrive il progressivo distacco dell’individuo dalla società fino a renderlo “invisibile” sia alle istituzioni, sia alla comunità. È una condizione che interessa la maggior parte delle persone emarginate, le quali vengono percepite, persino dai servizi territoriali, unicamente come individui portatori di bisogni essenziali, da assistere esclusivamente attraverso interventi costanti di tipo emergenziale.

Le ragioni del contrasto alla povertà

A fronte di tale complessità, i servizi fanno fatica a progettare interventi capaci di farsi carico di questi bisogni multi-sfaccettati e complessi e, troppo spesso, l’approccio che governa l’azione diventa di natura meramente emergenziale. Appare invece necessario adottare un approccio strategico ed integrato per sviluppare interventi organici e strutturati in grado di programmare e assicurare prestazioni appropriate, oltre che uniformi a livello nazionale.

La pratica che sottende a questo approccio olistico della persona è quello della presa in carico degli individui con particolari fragilità: a partire dal riconoscimento dello stato di bisogno del soggetto, grazie alla regia del servizio sociale, si declina un intervento tagliato sulla condizione specifica della persona, mirato a potenziarne le capacità e a fornirle strumenti per fronteggiare il disagio, rinsaldare i legami sociali e riprendere il controllo della propria vita. Spetta quindi alla rete integrata dei servizi sociali il compito di rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo delle potenzialità individuali, attraverso una pianificazione strategica che, intersecando le aree di policy, le orienti verso il medesimo obiettivo: costruire le opportunità per consentire alle persone in grave marginalità di recuperare benessere e autonomia.

Il percorso di coprogrammazione

A seguito della Deliberazione dell’Assemblea dei Soci n. 17 del 01/08/2025, avente ad oggetto “*Scioglimento Consorzio Società della Salute Pisana – Adempimenti*”, che ha disposto lo scioglimento del Consorzio Società della Salute Zona Pisana e l’avvio contestuale della fase liquidatoria, il Comune di Pisa ha assunto la gestione diretta di tutti i servizi dedicati alle persone in grave stato di marginalità presenti sul territorio comunale (cosiddetto “*Progetto Homeless*”).



COMUNE DI PISA

Direzione D 07
**Sociale - Disabilità - Politiche della Casa -
Servizi Educativi**

Numeri telefonici:
050 910255

e-mail:
f.sardo@comune.pisa.it

PEC:
comune.pisa@postacert.toscana.it

L'Amministrazione comunale ha, pertanto, deciso di intervenire su due fronti: da un lato, ha stabilito di garantire la continuità dei servizi rivolti alle persone senza dimora, vulnerabili e in condizioni di svantaggio socio-economico, subentrando nel contratto precedentemente stipulato tra l'Azienda USL Toscana Nord Ovest e le Cooperative Arnera e Il Simbolo.

Tale decisione è stata formalizzata con Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 17/04/2025, avente per oggetto *“Progetti in ambito sociale denominati 'Homeless' e 'Oltre il muro'. Atto di indirizzo”*, con la quale si conferiva mandato alla Direzione 07 di subentrare nel contratto esistente.

A seguito di ciò, è stato sottoscritto il contratto relativo al Capitolato Speciale d'Appalto per l'affidamento della gestione del Progetto Homeless, che comprende il servizio di dormitorio, centro diurno, lo sportello di ascolto e altri interventi correlati, con validità fino al 30 giugno 2028.

Parallelamente, il Comune di Pisa ha intrapreso un'ulteriore strada per costruire una rete di servizi che possa essere maggiormente flessibile rispetto a quanto previsto dal capitolato di gara e più capace di adattarsi ai bisogni mutevoli delle persone in condizione di marginalità sociale.

Si tratta di un percorso di **coprogrammazione**, finalizzato a valorizzare pienamente il contributo e le potenzialità di tutti gli Enti del Terzo Settore del territorio pisano che da anni si occupano di persone in condizione di marginalità.

L'obiettivo del percorso è stato quello di costruire un modello integrato di intervento tra soggetti pubblici ed Enti del Terzo Settore, fondato sulla condivisione di competenze, esperienze e buone prassi. Attraverso questo approccio collaborativo, si è voluto ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, valorizzare pienamente il ruolo operativo degli Enti del Terzo Settore, riconoscere la loro capacità di interpretare i fenomeni sociali locali in evoluzione e promuoverne il coinvolgimento come attori indispensabili nella definizione condivisa delle future linee di intervento.

Inoltre, l'intento di questo percorso di **coprogrammazione** è stato quello di poter valorizzare e includere tutta una serie di attività complementari, non previste nel Capitolato di Gara, già presenti nel territorio pisano, quali: (così come emerse durante gli incontri di co-programmazione)

- Sportello informativo e di orientamento;
- Punto informativo per le famiglie;



COMUNE DI PISA

Direzione D 07
Sociale - Disabilità - Politiche della Casa -
Servizi Educativi

Numeri telefonici:
050 910255

e-mail:
f.sardo@comune.pisa.it

PEC:
comune.pisa@postacert.toscana.it

- Servizi professionali di patronato CAF;
- Sportelli di prevenzione e contrasto al sovraindebitamento, orientamento ai servizi e accompagnamento nella costruzione del bilancio familiare;
- Centro di Ascolto rivolto a persone in stato di grave marginalità;
- Mense serali per persone in stato di indigenza;
- Progetti supportano la ricerca di lavoro;
- Progetti che mirano all'inclusione, sviluppo, autonomia;
- Servizio distribuzione pacchi alimentari;
- Punto di farmacia solidale con distribuzione farmaci da banco;
- Sportello di assistenza legale;
- Servizi di consulenza economico-finanziaria, sostegno psicologico ed educativo;
- Percorsi di accompagnamento per chi affronta situazioni di indebitamento;
- Distribuzione gratuita di farmaci;
- Ambulatorio medico;
- Counseling sanitario;
- Iniziative di educazione finanziaria e programmi di microcredito;
- Servizio attivo di Unità di Strada;
- Attività di mediazione con il territorio (residenti, commercianti, stakeholders);
- Punto di supporto per pratiche amministrative relative a residenza, assistenza sanitaria, inserimento strutture assistenziali;
- Progetti di housing first;
- Punto digitale all'interno del dormitorio;
- Ambulatorio con medici specialistici volontari presso il dormitorio;
- Recupero dello spreco alimentare;
- Punto di distribuzione vestiario;
- Attività di sensibilizzazione nelle scuole e nel territorio;

I bisogni

Il percorso di co-programmazione si è svolto nel mese di settembre 2025, articolandosi in due incontri che hanno visto la partecipazione di dieci attori interessati, tra cui Enti del Terzo Settore e *stakeholders*.

L'obiettivo iniziale di questa fase è stato quello di favorire una conoscenza reciproca, non solo tra il Comune e le associazioni, ma anche tra le stesse realtà associative, attraverso la condivisione delle rispettive esperienze e progettualità. Dal confronto plenario è emerso come gli Enti del Terzo Settore attivi nell'ambito del sostegno alle persone in condizione di marginalità nel territorio pisano possiedano un'esperienza trentennale di lavoro e competenze e strumenti preziosi per individuare e intercettare sia i bisogni più ampi e diffusi legati alla povertà e all'esclusione sociale, sia le necessità più specifiche connesse alle singole situazioni.

Tutti i partecipanti hanno condiviso l'importanza di proseguire nel solco del modello consolidato da decenni sul territorio, evitando approcci residuali o meramente emergenziali, tipici di un'assistenza limitata alla sola risposta ai bisogni primari e urgenti. Al contrario, è stata ribadita la necessità di adottare una strategia complessiva e strutturata di presa in carico della grave emarginazione. Tutti gli attori coinvolti concordano sulla necessità di adottare un approccio sistemico orientato a favorire un più alto grado di inclusione sociale.

In primo luogo, ciò significa rispondere ai bisogni primari delle persone senza dimora attraverso il rafforzamento dei servizi di prima accoglienza e di prossimità, ma senza fermarsi a questo livello. L'azione complessiva dovrà infatti inserirsi in una cornice strutturata di intervento individualizzato, capace di accompagnare la persona, passo dopo passo, verso una progressiva autonomia. L'intento è quello di considerare la persona senza dimora non soltanto come portatrice di necessità, ma anche come individuo dotato di aspirazioni, promuovendo percorsi di accompagnamento che prendano in carico in modo olistico la persona.

Muovendo da questa base concettuale e operativa condivisa, ogni ETS ha segnalato i bisogni e le criticità riscontrate sul territorio, che di seguito si elencano:

- Rafforzare l'informazione rivolta alle persone in difficoltà sui servizi disponibili nel Comune di Pisa e a chi arriva per la prima volta in città;



COMUNE DI PISA

Direzione D 07
Sociale – Disabilità – Politiche della Casa –
Servizi Educativi

Numeri telefonici:
050 910255

e-mail:
f.sardo@comune.pisa.it

PEC:
comune.pisa@postacert.toscana.it

- Incrementare la collaborazione e il coordinamento tra i diversi servizi presenti sul territorio;
- Proporre attività culturali e ricreative accessibili a chi vive situazioni di marginalità;
- Migliorare la preparazione dei volontari di alcuni ETS sulle tematiche legate alla marginalità
- Favorire un migliore scambio di informazioni tra gli che operano con persone senza dimora e in condizioni di marginalità, per evitare sovrapposizioni e accrescere la conoscenza reciproca delle attività;
- Potenziare la sinergia nel lavoro di rete per una presa in carico più efficace delle persone che accedono ai servizi;
- Promuovere una sensibilizzazione culturale nella cittadinanza, stimolando una visione di “presa in carico” della persona in difficoltà, in contrapposizione alla logica di paura o di denuncia;
- Ampliare i servizi dedicati agli studenti stranieri, con particolare attenzione all’orientamento nell’accesso ai servizi, alla gestione delle pratiche amministrative e alla frequenza di corsi di lingua italiana;
- Rafforzare la collaborazione tra enti e associazioni, così da sviluppare percorsi di presa in carico duraturi e continuativi per la persona;
- Potenziare le attività supporto economico, educativo e psicologico rivolte alle persone con problemi di sovraindebitamento;
- Estendere il servizio ambulatoriale già attivo a un numero maggiore di utenti, includendo anche coloro che sono iscritti al SSN ma si trovano in condizioni di indigenza;
- Potenziare l’assistenza sanitaria rivolta agli studenti stranieri che accedono al servizio, rispondendo in modo mirato alle loro necessità specifiche;
- Ampliare l’offerta dell’ambulatorio introducendo visite specialistiche, oltre alle prestazioni di medicina generale;
- Mantenere e rafforzare l’attuale assetto delle attività dell’Unità di strada;
- Ripensare i servizi destinati alle persone senza dimora come una rete integrata e sinergica, capace di garantire la tutela complessiva dei diritti e di accompagnare il percorso verso una piena autonomia;



COMUNE DI PISA

Direzione D 07
**Sociale – Disabilità – Politiche della Casa –
Servizi Educativi**

Numeri telefonici:
050 910255

e-mail:
f.sardo@comune.pisa.it

PEC:
comune.pisa@postacert.toscana.it

- Potenziare gli interventi di mediazione sul territorio, attraverso iniziative mirate con la cittadinanza e le attività commerciali, favorendo un cambiamento culturale e una maggiore sensibilità;
- Potenziamento di uno spazio polivalente e multifunzionale rivolto a diverse fasce di popolazione (adulti residenti e non, adolescenti e giovani studenti, senza dimora, bambini, turisti...);
- Sviluppare attività e percorsi che considerano la “casa” come diritto fondamentale e punto di partenza;
- Ripensare ai servizi rivolti alla persona senza dimora in maniera meno assistenzialistica, ovvero centrati su quello che la persona desidera non su quello che il servizio può offrire;
- Rafforzare la coordinazione interna alla rete di servizi attuale e includere;
- Potenziare i progetti housing first;
- Ripensare il servizio “Punto Posta” per le persone senza dimora;
- Affrontare e risolvere i problemi legati ai bagni pubblici per le persone senza dimora, con, speciale riferimento alle donne;
- Migliorare e implementare progetti di inclusione lavorativa in rete con altre realtà del sociale.

La nuova fase: la coprogettazione

Con la Delibera Comunale n. 191 del 07/08/2025 *“Contrasto alla povertà e all’esclusione sociale mediante attivazione e consolidamento di una rete di servizi territoriali - Atto di indirizzo.”*, l’Amministrazione comunale dava mandato alla Direzione 07 di predisporre gli atti necessari di avvio ai procedimenti di coprogrammazione ed eventualmente coprogettazione in relazione agli interventi di contrasto alla povertà e all’esclusione sociale.

Questo Ufficio, quale esito finale della coprogrammazione terminata, come propria valutazione tecnica, riterrebbe opportuno aprire un percorso di coprogettazione e affida comunque la decisione in merito all’espressione della Giunta Comunale.

La procedura di coprogettazione è un procedimento cronologicamente collegato al precedente di coprogrammazione ed è una forma di regolazione del rapporto tra il Comune di Pisa ed enti/organizzazioni afferenti al terzo settore, finalizzata ad affrontare specifiche problematiche correlate alla condizione di grave marginalità, attraverso una progettazione partecipata.



COMUNE DI PISA

Direzione D 07
**Sociale – Disabilità – Politiche della Casa –
Servizi Educativi**

Numeri telefonici:
050 910255

e-mail:
f.sardo@comune.pisa.it

PEC:
comune.pisa@postacert.toscana.it

L'obiettivo è quello di realizzare interventi sul territorio attraverso il partenariato tra la pubblica amministrazione e i soggetti del terzo settore interessati, per implementare operativamente i servizi e gli interventi mirati a soddisfare i bisogni e le esigenze emersi in fase di coprogrammazione.

I soggetti che manifesteranno il loro interesse a partecipare verranno selezionati sulla base dei requisiti minimi di ammissione e di capacità tecnico-professionali, secondo modalità e criteri di cui al presente avviso.

In ogni caso la presentazione delle manifestazioni di interesse non vincolerà il Comune di Pisa a dare seguito alla procedura, riservandosi di sospenderla o annullarla in qualsiasi momento in base alle valutazioni di interesse pubblico di propria esclusiva competenza.

Attraverso un percorso di coprogettazione si vuole promuovere la formazione di relazioni tra Enti, al fine di favorire il potenziamento, il confronto, le sinergie, lo scambio di competenze, di idee e la condivisione di soluzioni innovative in una dinamica di rete. Nell'arco del percorso di coprogettazione l'Amministrazione, tenendo conto della qualità dei progetti presentati, degli specifici bisogni emersi, della disponibilità locali di proprietà comunale o messi a disposizione dagli Enti del Terzo Settore procederà ad individuare, in via sperimentale, i progetti da avviare entro il 31/12/2025. La coprogettazione rimarrà aperta, coordinata da una cabina di regia, per il periodo previsto dal presente avviso, di conseguenza nell'arco di svolgimento del suddetto progetto l'Amministrazione procederà, nel rispetto delle risorse disponibili, ad ampliare progressivamente le ulteriori proposte territoriali.

I progetti sostenuti dal bando avranno lo scopo e la finalità di:

Garantire la continuità e il potenziamento dei servizi esistenti, favorendo, in primis, l'accesso ai diritti essenziali (residenza, documenti, cure sanitarie, prestazioni sociali) da parte delle persone in condizione di grave esclusione sociale, ma tendendo ad un percorso che lavori in modo olistico nei soggetti in stato di marginalità;



COMUNE DI PISA

Direzione D 07
Sociale - Disabilità - Politiche della Casa -
Servizi Educativi

Numeri telefonici:
050 910255

e-mail:
f.sardo@comune.pisa.it

PEC:
comune.pisa@postacert.toscana.it

- Sviluppare percorsi personalizzati di inclusione sociale, finalizzati alla riconquista dell'autonomia, in particolare considerando il diritto all'abitare come punto fondamentale di partenza;
- Rafforzare la capacità di lettura e monitoraggio dei fenomeni legati alla povertà estrema e alla marginalità al fine di orientare in modo più mirato gli interventi e le risorse economiche disponibili.

Il Dirigente

Francesco Sardo